

Siglata l'intesa tra Terni e Perugia che mira ad avere maggiore formazione e ad assicurare interventi più efficienti

Accordo Anci-Province per la protezione civile

PERUGIA - Punta a diffondere ulteriormente la cultura della protezione civile e tutte le attività a carattere formativo, operativo, tecnico e di ricerca utili ad assicurare interventi sempre più efficienti ed efficaci in tale ambito il protocollo d'intesa siglato ieri mattina a Perugia fra Anci Umbria e Province di Perugia e Terni. Obiettivo comune - è stato detto - è la promozione di politiche e servizi volti a facilitare la difesa del territorio e la risposta nella gestione dell'emergenza, garantendo l'integrità della vita umana e la salvaguardia dei beni e dell'ambiente.

L'accordo rappresenta per Nando Mismetti, sindaco di Foligno e coordinatore della commissione protezione civile Anci Umbria, un "passo avanti nel settore". "È una integrazione di risorse umane e finanzia-

rie - ha aggiunto - fra i diversi livelli istituzionali".

Nei prossimi mesi Anci e Province, insieme alla Regione Umbria, lavoreranno su due punti ritenuti fondamentali. "La questione formazione, non solo per i dipendenti, ma anche per i tanti volontari che ha sottolineato Mismetti - accompagnano nella loro attività la protezione civile; e sulla rete dei Comuni per la predisposizione dei piani comunali di protezione civile". In questo senso - ha proseguito - "l'accordo darà risposte positive proprio a quelle piccole realtà che non hanno risorse e mezzi per attivarsi". Il sindaco ha parlato anche del Centro regionale di Protezione civile di Foligno definendolo di "grande qualità e livello". Già nelle prossime settimane "si svolgerà un incontro con

la Regione per coordinare parte del lavoro del Centro. Seguirà un confronto con le comunità montane per un loro coinvolgimento".

Anche la Provincia di Terni si è attivata - ha detto l'assessore Fabrizio Bellini - per "ricompattare il sistema nei 33 comuni". Ha quindi evidenziato la "varietà delle realtà, un nucleo eterogeneo in cui solo la metà dei comuni ha provveduto ad adottare piani di protezione civile, parte dei quali risultano però statici e datati".

Analogia situazione nei 59 comuni della provincia di Perugia. "È un lavoro impegnativo - ha detto l'assessore Roberto Bertini - ma l'accordo consentirà di accelerare tempi e modalità, mettendo anche i piccoli comuni nella condizione di aggiornarsi con i piani, senza spendere in termini eco-



Mismetti Sindaco di Foligno

nomici". Tutti i partecipanti all'iniziativa hanno concordato sulla necessità che "i piani non siano solo un atto formale, ma dinamici e calati sui diversi territori. Per questo, occorrono momenti di formazione per gli operatori e di coinvolgimento dei cittadini".

Lieve scossa di terremoto in Valnerina

PERUGIA - Ancora una scossa sismica è stata lievemente avvertita dalla popolazione tra i comuni di Norcia e Cascia, in provincia di Perugia, e Castel Sant'angelo sul Nera, in provincia di Macerata.

Dalle verifiche effettuate nel pomeriggio di ieri dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano fortunatamente danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico si è verificato alle ore 16.15 di ieri pomeriggio con magnitudo 2.8.

Nuova udienza in corte d'assise per le due maestre a processo per abbandono di minore

Omicidio colposo per il bimbo morto all'asilo

Il pubblico ministero cambia l'accusa. La rabbia della madre

Patrizia Antolini

PERUGIA - Il processo per la morte del piccolo Edoardo è a un punto di svolta. E per i genitori ieri è stata una giornata difficile. Il pubblico ministero Giuseppe Petrazzini ha riqualificato il capo d'imputazione per le due maestre di un asilo nido di Bastia Umbra dove morì il piccolo Edoardo, 13 mesi appena, nel marzo del 2008 per un rigurgito di vomito nel sonno. Per il pm non si trattò di abbandono di minore ma di cooperazione in omicidio colposo. L'annuncio a sorpresa nel corso dell'udienza di ieri mattina in corte d'Assise.

E mentre la madre del piccolo Edoardo usciva dall'aula visibilmente scossa, il legale che assiste la famiglia costituitasi parte civile, Francesco Cappelletti ha preso tempo per capire la direzione del processo che ancora è tutto da scrivere.

Dal punto di vista dei legali delle due imputate, Nerio Zuccaccia e Aurelio Pugliese, è il primo passo verso il totale chiarimento della situazione e l'assoluzione delle loro assistite. La riqualificazione del fatto in sostanza comporta, secondo i due



La tragedia L'asilo dove è morto il bimbo di 13 mesi

legali di parte, considerare un fatto di minore gravità. "Mi dispiace per la famiglia del bambino - ha detto la titolare dell'asilo nido Rosita Orogio, imputata insieme all'educatri-

ce Lara Panzolini - ma ho la coscienza a posto perché ce l'abbiamo messa tutta per tentare di salvare il bimbo. Sono mamma anche io e da quel giorno la mia vita è diventata

La truffa

Pagava con assegni falsi, arrestato

PERUGIA - Le indagini sono partite da Bari ma hanno coinvolto gli uomini della polizia di Stato di Spoleto e sono durate oltre sei mesi. Le manette sono scattate per un barese di 40 anni, mentre suo figlio è stato denunciato. In esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare, agenti della questura di Bari, infatti, in collaborazione con agenti del commissariato di polizia di Spoleto hanno arrestato un uomo che, secondo quanto accertato dagli investigatori, avrebbe compiuto numerose truffe ai danni di commercianti della Puglia e dell'Umbria, pagando merce con assegni falsificati. L'arrestato è un quarant'enne barese. Gli agenti di polizia hanno denunciato anche il figlio, di 19 anni. A quest'ultimo è stato notificato l'obbligo di dimora. Padre e figlio sono accusati di truffe e reati contro la fede pubblica.

Le indagini della polizia del capoluogo pugliese e di Spoleto - avviate dopo le denunce di numerosi commercianti pugliesi - hanno potuto accertare che dal dicembre del 2008 ad oggi, il quarantenne pugliese sarebbe stato artefice di ben dodici truffe ai danni degli stessi commercianti ai quali, mostrando documenti intestati ad altre persone, avrebbe pagato merce con assegni falsificati. Le indagini si sono protratte per oltre sei mesi nel corso dei quali gli agenti hanno monitorato le azioni dei due uomini.

un incubo". Le due donne hanno sempre rivendicato la correttezza del proprio comportamento. Sarà comunque la Corte d'Assise, presidente Giancarlo Massei, a decidere

alla fine il capo d'imputazione e l'eventuale colpevolezza.

Un decesso provocato dunque da una insufficienza respiratoria acuta. Come spiegato dagli ultimi teste del-

la parte civile, in particolare il medico legale Martellotti che ha escluso però processi patologici precedenti. Dopo la testimonianza del comandante della stazione di Bastia Umbra Casario che ha coordinato le indagini subito dopo la scoperta del piccolo ormai senza vita - assente il medico del 118 che intervenne sul posto al momento in Irlanda - è stata quindi la volta dei teste della difesa Panzolini, assistita dall'avvocato Pugliese. A parlare una giovane pediatra che dieci giorni prima i fatti visitò a casa il piccolo. Per la dottoressa Mencacci il piccolo aveva febbre, rinite e congiuntivite che successivamente però erano state risolte anche a seguito la somministrazione di alcuni antibiotici.

Breve ma emotivamente forte la testimonianza resa dal padre del piccolo. "Mio figlio stava bene - ha risposto il padre al pm Petrazzini - l'avevo portato dal primario di pediatria di Assisi dieci giorni prima. Non l'ho mai visto vomitare, per me è stata una sorpresa... l'ho visto per l'ultima volta quattro ore prima".

L'udienza davanti ai giudici di Perugia è stata rinviata al 30 settembre prossimo.

Il consigliere regionale contrario all'abolizione

La caccia divide il Pdl

Mantovani contro la Brambilla

PERUGIA - La proposta della Brambilla sulla caccia non piace al consigliere regionale Pdl Massimo Mantovani. "La posizione del ministro Brambilla sull'ipotetica abolizione della caccia, ritengo sia un parere del tutto personale e in contrasto con il programma del Pdl e del governo Berlusconi. Esprimo la mia netta contrarietà alla presa di posizione del ministro in occasione della presentazione del manifesto contro la caccia. Sarà mia cura sollecitare il Pdl dell'Umbria affinché si prenda una posizione corale da inviare al presidente Berlusconi".

Caccia al cinghiale Con riferimento ad una possibile revisione dei settori per la caccia al cinghiale in battuta, in conseguenza delle reiterate segnalazioni delle squadre e dei singoli cacciatori, ha messo a rumore gli ambienti venatori la notizia secondo cui si sarebbe stata, da parte del consigliere regionale, "una retromarcia nella fase di approccio del problema, per quanto riguarda la disponibilità a coinvolgere le associazioni venatorie, con una interpretazione letterale e pedissequa del Regolamento regionale, per cui la gestione del problema tornerebbe completamente nelle mani degli Atc, gli stessi organismi, cioè, che hanno determinato in gran parte lo stato di disagio venutosi a creare negli anni passati". E' quanto sostiene una nota del delegato regionale dell'Enalcaccia Umbria, Francesco Ragni, che si dichiara disponibile, con la sua associazione, a collaborare per rimuovere al riguardo le situazioni più evidenti e palesi di ingiustizia.

PER I NOSTRI BORGHI

banca popolare di spoletto **CORRIERE DELL'UMBRIA**

I VERSAMENTI SI RICEVONO SU C.C. DELLA BANCA POPOLARE DI SPOLETO

Filiale di San Sisto - Perugia

INTESTATO A:

Iniziative Editoriali Locali Srl

Pro terremoto Umbria 15 Dicembre 2009

IBAN: IT 26 Z 05704 03002 000000010200

EGCdesign

CORRIERE

Direttore responsabile: **ANNA MOSSUTO**
Vicedirettori: **STEFANO BISI - RICCARDO REGI**

Editrice: INIZIATIVE EDITORIALI LOCALI s.r.l.
Sede legale: Gubbio, Corso Garibaldi, 81 - Tel. (075) 52731 - Fax 5273400/430

EDIZIONI:

UMBRIA - Perugia: Via Pievaiola, 166 F2 - Tel. (075) 52731 - Fax 5273400/430
UMBRIA - Foligno/Spoletto: Via Oberdan, 16 - Tel. (0742) 6951 - Fax 359123 Foligno
Via Nuova, 1 - Tel. (0743) 223361 e Fax Spoleto
UMBRIA - Terni: Piazza del Mercato, 8 - Tel. (0744) 4441 - Fax 402044
AREZZO - Redazione: Via Petrarca, 4 - Tel. (0575) 3751 - Fax 375400
MAREMMA - Red. Grosseto: Via Oberdan, 17 int. 2 - Tel. (0564) 4361 - Fax 436400
SIENA - Redazione: Banchi di Sopra, 15 - Tel. (0577) 2501 - 530147 - Fax 250400
RIETI - Redazione: Via Centurioni, 13 - Tel. (0746) 3181 - Fax 318400
VITERBO - Redazione: Via Rossi Danielli, 19 - Tel. (0761) 2251 - Fax 225400

PUBBLICITÀ

PUBLIKOMPASS S.p.A.

Perugia - Via Pievaiola, 166/F - Tel. (075) 5288741-2-3 Fax (075) 5288744
Terni - Piazza del Mercato, 8 - Tel. (0744) 426826 Fax (0744) 426996
Foligno - Via Oberdan, 16 Tel. (0742) 356667 Fax (0742) 691212
Arezzo - Via Petrarca, 4 - Tel. (0575) 401498 Fax (0575) 296524
Viterbo - Via Igino Garbini, 84/G - Tel. (0761) 321312 Fax (0761) 223664
Rieti - Via Centurioni, 13 - Tel. (0746) 274377 Fax (0746) 203571
Grosseto - Via Oberdan, 17 int. 2 - Tel. (0564) 413231 Fax (0564) 453832
Tel. (0761) 321312 Fax (0761) 4223664
R.S. SERVICE - Siena - Via Fontebranda, 87 - Tel. (0577) 531053 - Fax (0577) 533021

PUBBLICITÀ NAZIONALE

PUBLIKOMPASS S.p.A. - Via Washington, 70 - Tel. (02) 24424611 Fax (02) 24424490
Tariffe pubblicità a modulo: - Commerciale Euro 347,00 - RPQ Euro 315,00 - Legale Euro 275,00
STAMPA: GALEATI PERUGIA INDUSTRIE GRAFICHE s.r.l. Via Pievaiola, 166 F2 - Perugia
Tariffa R.O.C. - P.I. - Sped. a.p. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art 1 comma 1 - DCB Perugia
Abb. annuo (6 num. sett.) Euro 220,00 (7 num. sett.) Euro 250,00. Arretrato Euro 2,00 c/c **95047098**

Registrazione del Tribunale di Perugia N. 662 del 12-3-1983

TIRATURA CERTIFICATA DA ADS
CERTIFICATO N. 6655 DEL 01/12/09